

# Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 3

25 febbraio 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -  
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -  
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado  
per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena  
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi  
professionisti e AINPO.



## ATTENZIONE!

In data 02/02/09 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata (aggiornamento SOLO parte di difesa e diserbo).

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

## Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

- R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)
- R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)
- R 60 Può ridurre la fertilità (T)
- R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)
- R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)
- R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)
- R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

## Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia:  
-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



## Comunicazioni meteo

*Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:*

[http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino\\_settimana](http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana)

*Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"*

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

**Previsione regionale per oggi giovedì 25 febbraio 2010**

emissione di giovedì 25 febbraio 2010 ore 07:54

**Cielo:** nuvolosità variabile con ampie schiarite nelle ore centrali della giornata. Peggioramento in serata con nuvolosità consistente sui rilievi e province occidentali.

**Precipitazioni:** in serata piogge deboli-moderate irregolari sui rilievi e pianure occidentali. Nevicate sulle cime più alte dei rilievi.

**Visibilità:** ridotta per foschie e nebbie in miglioramento nelle ore più calde.

**Temperature:** massime in lieve aumento comprese tra 12 e 14 gradi.

**Venti:** deboli e variabili.

**Mare:** quasi calmo.

**Previsione per venerdì 26 febbraio 2010 mattina**

**Cielo:** molto nuvoloso o coperto.

**Precipitazioni:** a carattere di rovescio o locale temporale di breve durata, diffuse lungo la dorsale appenninica e la pianura piacentino/parmense, meno intense sulla pianura e sulle colline del settore centro-orientale.

**Visibilità:** ridotta da foschie dense sulla pianura e da nubi basse sui rilievi.

**Temperature:** minime in aumento; valori compresi tra 5 e 8 gradi

**Venti:** deboli orientali con rinforzi da sud sui rilievi e da sud-est sul mare, tendenti a disporsi da ovest; raffiche di garbino sulla Romagna.

**Mare:** da mosso a molto mosso.

**Previsione per venerdì 26 febbraio 2010 pomeriggio-sera**

**Cielo:** inizialmente molto nuvoloso con schiarite sempre più ampie a partire dal settore occidentale; in prevalenza sereno in serata.

**Precipitazioni:** residue a carattere di rovescio sul settore costiero durante le prime ore del pomeriggio, poi assenti su tutto il territorio.

**Visibilità:** buona.

**Temperature:** massime in aumento in Romagna con valori fino a 16,17 gradi; altrove valori intorno a 11.

**Venti:** deboli o moderati occidentali.

**Mare:** poco mosso sottocosta, mosso al largo.

**Previsione per sabato 27 febbraio 2010 mattina**

**Cielo:** in prevalenza sereno.

**Precipitazioni:** assenti.

**Visibilità:** buona.

**Temperature:** minime in diminuzione con valori tra 1 e 5 gradi.

**Venti:** deboli occidentali.

**Mare:** da poco mosso a quasi calmo.

**Previsione per sabato 27 febbraio 2010 pomeriggio-sera**

**Cielo:** sereno con nuvolosità alta e stratificata dal tardo pomeriggio in avanzamento da occidente.

**Precipitazioni:** assenti.

**Visibilità:** buona.

**Temperature:** massime in lieve aumento sull'Emilia, in lieve diminuzione sulla Romagna, con valori intorno a 14 gradi.

**Venti:** deboli e variabili.

**Mare:** quasi calmo.

**Tendenza prevista da domenica 28 febbraio 2010 a mercoledì 3 marzo 2010**

L'Italia settentrionale sarà interessata da un flusso di correnti atlantiche sul quale si muovono veloci sistemi nuvolosi. Si prevedono condizioni di nuvolosità variabile alternata a schiarite, con precipitazioni di breve durata, in particolare sui rilievi appenninici. Temperature senza variazioni di rilievo, venti occidentali con temporanei rinforzi.

## Colture arboree

### Vite

#### Fase fenologica: gemma ferma

##### **CONSIGLI AGRONOMICI DI POTATURA:**

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici. Vengono fornite alcune indicazioni di base sulla carica di gemme che si dovrà considerare durante la potatura.

Si raccomanda in ogni caso di verificare eventuali danni da gelate che si sono verificate tra dicembre e gennaio. In presenza di danni si consiglia di aumentare proporzionalmente il carico di gemme rispetto ai valori sotto indicati. Al momento non sono stati rinvenuti problemi significativi.

Per le varie forme di allevamento (semi-Bellussi, GDC, Controspalliera, ecc.) si suggerisce di tenere una carica di gemme rapportata alla varietà e al tipo di terreno.

Le cariche di gemme sotto riportate permettono di ottenere un prodotto di qualità evitando esuberi produttivi e costi eccessivi.

##### **Semi-Bellussi**

E' consigliabile lasciare un numero di gemme inferiore ad 80/ceppo; su L. Salamino ridurre ulteriormente questa carica a circa 60 gemme/ceppo.

##### **Controspalliera (Sylvoz)**

Per il vitigno Ancellotta, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 14-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 14.

Per il vitigno L. Marani, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Si consiglia di lasciare due archetti per metro lineare di cordone.

##### **GDC e Cordone speronato**

Si ricorda che il Cordone speronato è una forma di allevamento che esalta la vigoria ed è pertanto sconsigliata in terreni fertili.

Per il vitigno Ancellotta, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 14.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-14 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12.

Per il vitigno L. Marani, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 14.

Per ogni sperone lasciare al massimo 3 gemme.

##### **Per alcune varietà sono consigliate specifiche tipologie di potatura:**

Marzemino, L.Maestri, Croatina e/o Bonarda, Sauvignon B. e Malbo gentile: potatura a tralcio rinnovato (forme di allevamento quali Guyot, Capovolti, ecc.);

Cabernet sauvignon N., Merlot: potatura a sperone (speroni corti massimo 2 gemme).

**È suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.**

**MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA):** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

**BOSTRICO:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

## Pero e Melo

### Fase fenologica: gemma ferma

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

**CANCRI RAMEALI:** al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Tale accorgimento rientra nelle normali pratiche di gestione agronomiche del frutteto e risulta efficace anche per il controllo di altri patogeni agenti di cancro.

### CONCIMAZIONE COLTURE ARBOREE REGOLE GENERALI DA DISCIPLINARE 2009

#### (NORME RELATIVE ALLE TECNICHE AGRONOMICHE 2010 NON ANCORA APPROVATE)

**Fertilizzazione in produzione:** si deve utilizzare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Qualora si utilizzi tale dose, sarà sufficiente la compilazione delle schede relative all'impiego dei fertilizzanti; nel caso in cui non ci si attenesse alla dose standard, sarà necessario indicare i motivi e le quantità in incremento o decremento, compilando la SCHEDA DOSE STANDARD predisposta negli specifici allegati. Per gli apporti ammessi fare riferimento sempre alla suddetta scheda.

**Fertilizzazione in allevamento:** si deve predisporre il piano di fertilizzazione rispettando i quantitativi massimi riportati nelle apposite tabelle delle norme generali e delle norme tecniche di coltura.

**Fertilizzazione pre-impianto:** si deve predisporre il piano di fertilizzazione secondo il METODO ORDINARIO entro il 15 aprile.



## Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbi vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2010.

### Grano tenero, grano duro e orzo

#### Fase fenologica: accestimento

**Nonostante l'impraticabilità dei terreni, vengono fornite le indicazioni tecniche del periodo che andranno eseguite non appena le condizioni lo permetteranno.**

#### CONCIMAZIONE

È obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

**AZOTO:** Si ricorda che il quantitativo di azoto di cui è ammessa la distribuzione equivale alla dose calcolata con il bilancio.

-Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

-Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. È consigliabile distribuire la dose più consistente nella fase di spiga a 1 centimetro, mentre l'ultimo apporto dovrà essere somministrato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

-In ogni caso, poiché le precipitazioni complessive dal 1 ottobre 2008 al 31 gennaio 2009 sono risultate mediamente superiori a 250 mm sul territorio provinciale, se i terreni fossero praticabili sarebbe possibile anticipare una quota di azoto già dalla fase di accestimento riservando comunque la dose principale alla fase di spiga a 1 centimetro.

-Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.

-Per le varietà di frumento tenero classificate come FF e FPS (frumenti di forza e panificabili superiori) e per tutte le varietà di frumento duro, al fine di ottenere elevati tenori proteici nella granella, è ammessa la possibilità di aumentare la quantità di azoto da bilancio di 30 kg/ha.

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.**

**FOSFORO E POTASSIO:** non sono ammesse concimazioni di copertura.

## **DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)**

**Post-emergenza:** le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici.

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

**Con infestazioni di GRAMINACEE** (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC e Vip; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha, es. Axial) o TRALCOSSIDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve o Grasp 40, da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,7% di s.a., 1,2 l/ha di f.c., es. Starprop unico formulato registrato anche su orzo).

**Con infestazioni di DICOTILEDONI:** TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio e Pressing 20 WG), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

**In presenza di DICOTILEDONI con Gallium** preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut).

**Con prevalenza di Gallium:** AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion ).

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI** è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c., es. Hussar Maxx. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonicidi sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

## **Bietola**

### **Fase: preparazione del letto di semina**

**Nonostante l'impraticabilità dei terreni vengono fornite le indicazioni tecniche del periodo che andranno eseguite non appena le condizioni lo permetteranno.**

### **INDICAZIONI SULLA SCELTA VARIETALE.**

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà indicate nella specifica nota di seguito riportata.

In particolare:



-Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) è ammesso anche l'utilizzo di varietà a scarsa tolleranza e non tolleranti la cercospora (nulla tolleranza). È inoltre ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi (esempio: Pauletta, Massima e Pira) per le aziende che abbiano accertato, presso laboratori accreditati, una presenza di 100-400 uova-larve vive per 100 grammi di terreno.

- Per gli estirpi dopo il 10 settembre sono ammesse solo cvs tolleranti alla cercospora (medio buona, media, medio-scarso tolleranza).

*Si ricorda che:*

-Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre saranno ammessi al massimo due interventi anticercosporici.

-Per gli estirpi oltre il 10 settembre saranno ammessi al massimo tre interventi anticercosporici.

**Varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata. Classi di tolleranza alla cercospora in ordine decrescente - annata agraria 2009 – 2010:**

**MEDIO-BUONA:** CONCERTO, FLAVIA

**MEDIA:** LUCREZIA KWS, DOROTEA, LEILA, FABRIZIA KWS, OREGON, ERADICA, MONTANA, TIZIANA, NEW YORK, NOVIS, DORIANA, RUVETA, RITOP e LIANA

**MEDIO SCARSA:** HELITA, ANTINEA KWS, VINCENT, ESPERANZA, LENNOX, NINFEA, VENERE, OSMA BERING, BRUNA KWS, A 147, DIAMENTA, MARYLAND e RIMA.

**SCARSA:** PIRA, RICER, PAULETTA, RIZOR, HOUSTON, MASSIMA e IMPALA, ARIETE.

**NULLA:** FLORIDA, ALEZAN, GENIO, DUETTO, ELVIS, NESTORIX, FERNANDO, RICROS, BISON, RADAR, VERDI, ZEPHYR, SHANNON, TUCANO e AARON.

**Per le case sementiere fare riferimento alla tabella del bollettino n.1**

**CONCIMAZIONE**

È obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

**AZOTO:** il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In considerazione delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento (ottobre-febbraio), con valori superiori alla media sul territorio provinciale, sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; al di là delle precipitazioni, la concimazione in pre semina è ammessa anche quando il fabbisogno di azoto calcolato è superiore a 60 kg/ha.

Tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Con precipitazioni > 100 mm dalla semina allo stadio di 4 foglie vere è ammesso un intervento aggiuntivo di soccorso non superiore ai 30 kg/ha di N.

Le concimazioni azotate andranno eseguite dalla fase di pre-semina ed entro lo stadio di 8 foglie vere.

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.**

**FOSFORO e POTASSIO**

In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo (la cui efficienza aumenta se distribuito in prossimità del seme) e potassio, secondo le seguenti modalità:

-in caso di dotazione elevata è ammessa la localizzazione alla semina per il fosforo (massimo 50 kg/ha) eliminando la concimazione di fondo, mentre per il potassio non sono ammessi apporti.

-In caso di dotazione normale è necessario calcolare la dose di mantenimento in base alle asportazioni previste; massimo 150 kg/ha per il fosforo di cui fino a 70 unità per ettaro col solo intervento localizzato. Per il potassio reintegrare la quantità asportata (massimo 200 kg/ha) distribuito alla preparazione del terreno.

-In caso di dotazione insufficiente è necessario provvedere ad un arricchimento oltre che al mantenimento. Per il fosforo, oltre alle 70 unità che è possibile localizzare alla semina, frazionare gli ulteriori apporti alle lavorazioni autunnali in base al calcolo delle asportazioni e sino ad un massimo di 250 kg/ha. Per il potassio distribuire alla preparazione del terreno la quantità necessaria per portare la disponibilità al livello di sufficienza fino ad un massimo di 300 kg/ha.

### **DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)**

**Pre-semine:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.), entrambi impiegabili anche in pre-emergenza a pieno campo. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

### **DIFESA**

**ELATERIDI (attività combinata contro altica)** : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per metro quadro con i carotaggi) utilizzare seme conciato industrialmente con IMIDACLOPRID o TEFLUTRIN (o miscele dei due) o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere ai geosidinfestanti BIFENTRIN o TEFLUTRIN localizzati alla semina.

*Si ricorda che:*

- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geodisinfestanti;
- i geodisinfestanti devono essere localizzati alla semina.
- è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.

## **Erba medica**

**Fase: preparazione del letto di semina (nuovi impianti)  
inizio-ricaccio (impianti in produzione)**

**Nonostante l'impraticabilità dei terreni vengono fornite le indicazioni tecniche del periodo che andranno eseguite non appena le condizioni lo permetteranno.**

È obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

### **CONCIMAZIONE D'IMPIANTO**

**AMMENDANTI ORGANICI.** In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:

dotazione di s.o. bassa, apporto massimo/annuo di 12 t. s.s./ha;

normale: 10 t. s.s./ha;

elevata: 8 t. s.s./ha.

Si ricorda che è proibito l'utilizzo dei liquami.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.



Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

**AZOTO:** l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

#### **CONCIMAZIONE NEGLI ANNI SUCCESSIVI:**

**AMMENDANTI ORGANICI:** non sono ammessi ammendanti organici in copertura.

**AZOTO:** una volta insediato il medicaio, non sono ammesse concimazioni azotate; solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee avventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

#### **DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)**

**Pre-semine** con infestanti emerse impiegare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

## **Patata**

### **Fase fenologica: preparazione del letto di semina**

**Nonostante l'impraticabilità dei terreni vengono fornite le indicazioni tecniche del periodo che andranno eseguite non appena le condizioni lo permetteranno.**

#### **SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE**

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

#### **CONCIMAZIONE**

È obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione.

**AZOTO:** per il quantitativo di azoto da distribuire fare riferimento al metodo dose standard (dose standard 170 kg/ha di azoto, per una produzione di 42 t/ha). In condizioni particolari, il quantitativo di azoto, da sottrarre o da aggiungere alla dose standard sopra riportata, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (ad esempio un 50% subito prima dell'impianto ed il rimanente in copertura).

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo standard.**

## **FOSFORO**

Secondo metodo dose standard, per una produzione di 42 t/ha, in caso di dotazione elevata sono ammessi apporti di 60 kg/ha. Con dotazione normale sono ammessi apporti pari 110 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente la quota da apportare sarà pari a 160 kg/ha.

In condizioni particolari il quantitativo di fosforo, da sottrarre o da aggiungere alle dosi standard sopra riportate, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

La concimazione fosfatica è consigliata in pre-semina.

## **POTASSIO**

Secondo metodo dose standard, per una produzione di 42 t/ha, in caso di dotazione elevata è ammesso apportare 150 kg/ha. Con dotazione normale è ammesso un apporto di 250 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente l'apporto è di 300 kg/ha.

In condizioni particolari, il quantitativo di potassio, da sottrarre o da aggiungere alle dosi standard sopra riportate, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

La concimazione potassica è consigliata in pre-semina.

## **DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)**

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

## **DIFESA**

**ELATERIDI:** in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire alla semina con *Beauveria bassiana*, o TEFLUTRIN, o ETOPROFOS o THIAMETOXAM.

*Si ricorda che:*

-Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;

-Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Etoprofos utilizzabile alla semina.

## **CONCIMAZIONE REGOLE GENERALI DA DISCIPLINARE 2009**

### **COLTURE ERBACEE, FORAGGERE, SEMENTIERE, ORTICOLE E FRAGOLA**

**(NORME RELATIVE ALLE TECNICHE AGRONOMICHE 2010 NON ANCORA APPROVATE)**

**Erbacee di pieno campo, comprese le colture foraggere** è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito “ordinario”. il piano deve essere predisposto entro il 28 febbraio di ogni anno.

**Cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme** è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito “ordinario”. il piano deve essere predisposto entro il 15 aprile di ogni anno.

**Culture orticole, fragola e sementiere (esclusi: pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme)** è obbligatorio adottare il metodo “dose standard” (metodo semplificato) di fertilizzazione. Devono essere utilizzate le schede che sono riportate nelle “Norme tecniche fase di coltivazione” delle singole colture.

**Pomodoro in pieno campo** è possibile adottare in alternativa al METODO ORDINARIO, che prevede la predisposizione del piano di concimazione entro il 15 aprile di ogni anno, il METODO DOSE STANDARD col quale devono essere utilizzate le schede riportate nelle “Norme tecniche fase di coltivazione” Pomodoro a pieno campo.

## Piante ornamentali

### Biancospino

#### COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)).

### Platano

#### CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98). Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Qualsiasi intervento deve essere eseguito durante il riposo vegetativo e comunque non oltre la fase di ingrossamento gemme (inizio germogliamento).

### Conifere

**PROCESSIONARIA:** si consiglia di procedere all'eliminazione meccanica dei nidi poiché, con l'innalzarsi della temperatura, verranno abbandonati dalle larve. Si ricorda che le larve possiedono peli urticanti altamente pericolosi per la salute dell'uomo; pertanto è necessario fare eseguire queste operazioni da personale specializzato o quantomeno adottare tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto diretto. I nidi asportati andranno eliminati a termine di legge.

Si precisa che contro tale insetto è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 30/10/07).

## Informazioni varie

### INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

**Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40**

-2 Marzo 2010 dalle ore 15 alle ore 17, Seminario di Approfondimento sul tema “ Rifiuti Agricoli : Stato dell' Arte” a cura di Anselmo Montermini (Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia).

-04-marzo ore 11,30 Dott. Boselli SFR “utilizzo del metodo della confusione sessuale nei confronti della tignoletta della vite”.

-18 marzo ore 11,30 BAYER “Presentazione nuovi prodotti”.

-8 aprile ore 11,30 SYNGENTA “Presentazione nuovi prodotti”.

### Altri incontri

-segnaliamo l'incontro tecnico sull'Olio e la giornata dimostrativa di potatura che si svolgeranno rispettivamente il 4 marzo ed il 13 marzo in provincia di Reggio Emilia.

Scarica il programma:

[http://www.crpv.it/c/document\\_library/get\\_file?p\\_l\\_id=3307&folderId=526380&name=DLFE-9003.pdf](http://www.crpv.it/c/document_library/get_file?p_l_id=3307&folderId=526380&name=DLFE-9003.pdf)

### TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

## Siti consultabili per approfondimenti

### Tecnica e legislazione:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> -

<http://www.fitosanitario.re.it/>

### Prodotti fitosanitari:

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imagelinenetwork.com/>

<http://fitorev.imagelinenetwork.com/>

### Siti sull'agricoltura biologica

**(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)**

**Tecnica:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.agrimodena.it/bio.html](http://www.agrimodena.it/bio.html) (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - [www.biolgest.com](http://www.biolgest.com) – sinab schede tecniche – coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio – campagna cicli avversità

**Legislazione:** [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -

**Organismi di Controllo:** [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.icea.info](http://www.icea.info) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcert.it](http://www.imcert.it) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it) - [www.codexsrl.it](http://www.codexsrl.it) - [www.ecocertitalia.it](http://www.ecocertitalia.it) - [www.abccitalia.org](http://www.abccitalia.org)

**Certificazione:** [www.isnp.it/fertab/](http://www.isnp.it/fertab/) (registro fertilizzanti) – [www.ense.it](http://www.ense.it) sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

**Zootecnia:** [www.biozootec.it](http://www.biozootec.it) (metodi di allevamento bio, zootecnia)

**Info bio varie:** [www.prober.it](http://www.prober.it) – [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.biologicofvg.it](http://www.biologicofvg.it) – [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) - [www.biobank.it](http://www.biobank.it)